

vznews

Il giornale di VZ VermögensZentrum 32° anno | Edizione 144 | Febbraio 2025

TEMI

PRINCIPALI

Per clienti privati

AVS, CP e pilastro 3a 3

Le novità in materia di pensionamento e previdenza nel 2025

Tassi ipotecari 4

Non si lasci incantare dagli indolenti consigli di sedicenti esperti

Immobili 4

Ereditare proprietà immobiliari può generare controversie

Ingorgo di riforme 6

La giornalista Katharina Fontana sull'indebolimento delle casse pensioni a favore dell'AVS

Assicurazioni 10

Le polizze miste sulla vita non sono quasi mai una buona idea

Imposte 11

Tanti proprietari di immobili commettono errori in ambito fiscale

Previdenza 12

La sua famiglia è tutelata contri i rischi di invalidità e decesso?

Conto e deposito 14

Faccia attenzione a commissioni, interessi a scaglioni e penali

Per clienti aziendali e casse pensioni

PMI e cassa pensioni 13

Modalità e tempistiche per migliorare in modo semplice ed efficace le prestazioni aziendali

Fondazioni collettive 13

Perché sempre più aziende valutano di aderire a istituti collettivi

Pensionamento: quali decisioni sono ancora in nostro potere?

Chi va in pensione non è completamente in balia delle leggi, sempre più numerose e complicate: è ancora possibile decidere molto in modo autonomo. Pertanto, si faccia subito un'idea e sfrutti al meglio tutte le alternative a sua disposizione.



DINO GIULIANI
 Responsabile sede VZ Bellinzona
 dino.giuliani@vzch.com
 Tel. 091 821 48 48

Il sistema previdenziale svizzero è eccellente. Tutto il mondo ce lo invidia, perché i nostri tre pilastri – AVS, cassa pensioni e pilastro 3a – funzionano come un meccanismo perfetto. Cresce però tra i lavoratori una certa preoccupazione, in quanto il pensionamento sta diventando sempre più complesso a seguito di riforme continue e leggi fiscali complicate. Anche la proposta di tassare mag-

giormente il pilastro 3a sta creando confusione. Tanti assicurati si pongono dunque i quesiti seguenti: cosa possiamo ancora decidere liberamente? E quali limiti ci impone la legge? Una cosa è certa: tutte le assicurazioni sociali sono vincolate a scadenze, requisiti e limiti – e l'età di riferimento resta quella di 65 anni. Va però detto che si può ancora decidere molto autonomamente – e dovremmo anche farlo. Il margine di intervento è ampio, ad esempio, se si vogliono ottimizzare le proprie imposte e ottenere una buona rendita con i risparmi del pilastro 3a e della cassa pensioni. Solo chi pianifica il proprio pensionamento riesce a mantenere l'abituale tenore di vita una volta in pensione. Per saperne di più, legga il servizio.

► **Pianificare la vita in pensione (pagine 8-9)**

Investimenti

Buona reputazione degli ETF a rischio

Gli ETF consentono di investire denaro in modo conveniente e trasparente: per questo sono geniali. Tuttavia, la definizione di ETF spesso non corrisponde più all'idea di base. Il settore finanziario abusa infatti della loro buona reputazione – molti investimenti in ETF vengono abbinate oggi a costi e rischi più elevati. ► **Pagina 5**

Valore locativo

È il momento di rimborsare l'ipoteca?

Il valore locativo potrebbe essere abolito. Questo spinge tanti proprietari di case a chiedersi se è il momento di ridimensionare o rimborsare l'ipoteca. Ebbene: bisogna valutare con attenzione se ne vale la pena. Infatti, se si agisce troppo frettolosamente, si corre il rischio di non aver abbastanza denaro una volta in pensione. ► **Pagina 7**

Successione

Non lasci in eredità liti in famiglia

Senza testamento, è la legge che decide chi eredita cosa e quanto – il che raramente corrisponde alle volontà della persona defunta e alle rispettive dinamiche familiari. Pianificando la successione a tempo debito, si evita di lasciare in eredità ai propri cari, oltre ai beni, anche liti e conflitti. Faccia testamento e crei chiarezza. ► **Pagina 15**

Nuovi eventi a Bellinzona e Lugano

Organizzi il suo pensionamento con l'aiuto degli esperti: colga l'occasione di ottenere consigli preziosi partecipando agli incontri informativi in programma in Ticino.

Gli incontri informativi di VZ sono dedicati a tutti coloro che iniziano a porsi domande sul pensionamento.

Perché è importante partecipare? Il pensionamento comporta cambiamenti radicali. Le sue priorità, infatti, saranno ben diverse: garantirsi un reddito regolare, consumare il patrimonio in modo sistematico e investire bene i suoi risparmi.

Gli esperti attivi presso VZ VermögensZentrum le forniranno in poco più di un'ora molte informazioni



preziose, rispondendo alle sue domande e aiutandola a focalizzare i suoi obiettivi. Ciò le consentirà di prendere

decisioni davvero importanti nei tempi giusti, valutando vantaggi e svantaggi degli scenari possibili e di deter-

minare oggi il suo tenore di vita per tutti gli anni successivi al pensionamento. Gli eventi avranno luogo a:

- **Lugano:** mercoledì 12 e lunedì 24 marzo
- **Bellinzona:** giovedì 13 e martedì 25 marzo

Tutti gli eventi hanno luogo dalle 18:15 alle 19:30. La partecipazione è gratuita.

i Si iscriva già oggi, direttamente online su www.vzch.com/eventi, fotografando il codice QR o telefonando al numero 091 912 24 24, da contattare anche in caso di domande. ●



In pensione a tappe: i vantaggi

Smettere di lavorare prima dei 65 anni? Il pensionamento anticipato è molto costoso. Andare in pensione per gradi rappresenta una valida alternativa.



SASKIA CASTELNUOVO
Esperta in pensionamento
saskia.castelnuovo@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Il pensionamento anticipato possono permetterselo in pochi: il reddito di uno o più anni viene meno, le prestazioni di cassa pensioni si riducono. Una valida alternativa è andare in pensione per gradi, da diverse prospettive. ► **Emotiva:** il passaggio repentino dalla vita professionale a quella da pensionati

può essere destabilizzante. Spesso è meglio smettere per gradi: ci si mantiene attivi, si ha più tempo per la famiglia e ci si abitua alla nuova vita progressivamente.

► **Finanziaria:** chi decide di smettere di lavorare per gradi può continuare ad accumulare capitale previdenziale e restare assicurato contro i rischi di invalidità e decesso fino al suo pensionamento definitivo. Inoltre, non deve versare contributi AVS per non esercitanti attività lucrative e ha la possibilità di continuare a eseguire versamenti 3a e dedurli dalle imposte. Infine: riscuotendo il capitale di cassa pensioni a

più riprese o restando assicurati con l'intero salario, riesce a ridimensionare l'onere fiscale ancora di più.

i L'argomento le interessa? Ordini la scheda informativa (in basso) o fissi un appuntamento da VZ (coordinate a pagina 16). ●

SCHEDA INFORMATIVA

Il pensionamento parziale

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

Gli esperti VZ ora anche a Vevey

I servizi di consulenza indipendente su pensionamento, ipoteche, imposte, successione, investimenti e assicurazioni sono più richiesti che mai. Sempre più interessati vogliono potersi confrontare anche in prima persona con esperti di fiducia, che siano attendibili e le cui competenze spazino in più settori. Per questo, VZ Vermögens-Zentrum amplia ulteriormente la rete delle succursali: a fine gennaio ha aperto i battenti una nuova succursale in pieno centro a Vevey.

i VZ è presente in tutta la Svizzera: contatti la succursale a lei più vicina per fissare un appuntamento (coordinate a pagina 16). ●

AVS, cassa pensioni e pilastro 3a: tante le novità per il 2025

Aumentano le rendite AVS e il tetto massimo consentito per il pilastro 3a. Alcuni però devono lavorare più a lungo o accettare rendite di cassa pensioni più contenute.



MICHAEL IMBACH
Responsabile VZ Ticino
michael.imbach@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Da inizio anno, previdenza e pensionamento fanno riferimento a nuovi parametri.

► Rendita AVS più alta

Il Consiglio federale ha aumentato le rendite AVS del 2,9 per cento: ora la rendita individuale minima è pari a 1260 franchi al mese, quella massima a 2520 franchi. La rendita di coppia massima ammonta a 3780 franchi al mese. Le entrate annue AVS aumenteranno ancora nel 2026, quando verrà versata una 13esima mensilità.

► Donne al lavoro più a lungo

A seguito della riforma AVS, l'età di pensionamento delle donne non è più 64 anni ma 65. Dal 2028, la nuova età di riferimento sarà valida per tutte le donne. Sino ad allora, l'aumento sarà graduale e si terrà conto di una generazione di transizione, quella delle donne nate tra il 1961 e il 1969, che riceverà un indennizzo per compensare il cambiamento. Nel 2025, le donne nate nel 1961 dovranno lavorare tre mesi in più rispetto al passato; l'anno

prossimo, la riforma toccherà le donne nate nel 1962, che dovranno lavorare sei mesi più a lungo. Tutte avranno comunque facoltà di decidere di lavorare fino alla nuova età pensionabile e ricevere il supplemento, o andare in pensione in base alla vecchia età pensionabile. La loro rendita AVS sarà ridotta ma a condizioni più favorevoli rispetto a quelle applicate usualmente.

► Cambiamenti CP

A differenza dell'AVS, le rendite di cassa pensioni non sono aumentate. Anzi: continuano a ridursi. Negli ultimi anni, infatti, tante casse hanno ridimensionato le aliquote di conversione e, di riflesso, ridotto le rendite.

Consiglio: il certificato di cassa pensioni indica la rendita presumibile. Calcoli se l'importo è sufficiente o se deve risparmiare di più fino al pensionamento per colmare eventuali lacune. Verifici anche quali prestazioni riceverà il suo coniuge e se ad almeno uno dei due conviene riscuotere il capitale anziché percepire la rendita.

► Pilastro 3a più appetibile

Nel 2025, con il pilastro 3a, avrà modo di risparmiare di più rispetto al passato. Gli affiliati a una cassa pensioni potranno versare ogni anno fino a 7258 franchi; quelli senza cassa pensioni, fino al

20 per cento del reddito annuo netto – al massimo tuttavia 36'288 franchi.

Consiglio: valuti l'opzione di una soluzione 3a con ETF – a lungo termine otterrà un rendimento superiore a quello di un conto 3a.

► Possibili i riscatti 3a

Il Consiglio federale autorizza ora versamenti retroattivi nel pilastro 3a. Chi in determinati anni non ha eseguito versamenti o lo ha fatto per importi inferiori al tetto massimo avrà l'opportunità di recuperarli. Ci sono però diverse restrizioni: i riscatti saranno consentiti solo dal 2026 – quindi solo per lacune successive al 2025.

Consiglio: verifici se è legittimato ai riscatti 3a. Per conoscere le restrizioni applicabili, legga l'articolo a pagina 12 e ordini la scheda informativa sull'argomento.

i Vuole conoscere tutte le novità? Ordini la scheda informativa (in basso) o fissi un appuntamento con gli esperti VZ (coordinate a pagina 16). ●

SCHEDA INFORMATIVA

AVS e pensionamento

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

IL MIO CONSIGLIO



MATTHIAS REINHART
Fondatore del Gruppo VZ

La Svizzera è diventata un punto di riferimento per le start-up, in particolare nei settori di biotecnologie, robotica e IA. Le nostre università e le nostre società hanno contribuito in larga misura a tale riuscita, invidiata da tanti paesi europei. Il settore delle start-up si alimenta del sogno di realizzare grandi cose e di diventare, magari, il prossimo «unicorno» delle borse. L'iniziativa che vuole tassare del 50 per cento le eredità più ingenti mette in serio pericolo questo successo. Molte start-up non riuscirebbero a realizzare il loro sogno – sicuramente non in Svizzera: chi vorrà più costruire se la metà dei propri sforzi e dei propri investimenti andrà allo Stato? Oggi le aziende sono agili e internazionali. Se promettenti start-up si trasferiscono all'estero, decenni di riuscito lavoro destinato alla crescita andranno persi.

Il mio consiglio: proprio i più giovani sono sempre meno consapevoli dei legami tra prosperità, imprenditoria, prospettive, condizioni generali appetibili e clima fiscale favorevole. Contribuisca quindi a instillare e agevolare anche lei questa consapevolezza. ●

Tassi ipotecari: i consigli di tanti esperti non sono all'altezza

Ogni volta che i tassi di interesse salgono o scendono, banche e agenti intermediari si fanno avanti con consigli dell'ultima ora. Scopri perché molti di questi non sono utili.



ADRIAN WENGER
Esperto in ipoteche
adrian.wenger@vzch.com
Tel. 091 821 48 48

Un'ipoteca rappresenta in genere l'obbligo finanziario per eccellenza nonché quello di maggior durata. Tanti proprietari in pensione non riescono a rimborsarla e non è raro che, alla loro morte, venga trasmessa ai figli.

Per finanziare la propria casa a condizioni vantaggiose bisogna essere lungimiranti. I consigli dell'ultima ora di diverse banche e tanti agenti lasciano quindi senza parole. Ogni volta che i tassi di interesse variano a seguito di una decisione della Banca nazionale svizzera (BNS), torna a riproporsi la stessa domanda: meglio una Saron o un'ipoteca a tasso fisso? La domanda è giustificata, ma le risposte raramente sono esaustive. La maggior parte delle banche consiglia ipoteche a tasso fisso, a prescindere dall'andamento dei tassi di interesse. E anche in casi dubbi, il parere più diffuso è che un'ipoteca fissa si riveli la scelta migliore. Guardando ai fatti, si traggono conclusioni diverse:

► sul lungo periodo, le ipoteche a tasso fisso convenivano meno. A posteriori,

Ipotecche: costi di interesse a confronto

Ipoteca di CHF 500'000; dati in CHF, valori arrotondati

Periodo di 10 anni	Ipoteca Saron 3 mesi	Ipoteca a tasso fisso 10 anni	Risparmio (differenza)
1993–2003	163'000	300'000	137'000
1994–2004	142'000	342'000	200'000
⋮	⋮	⋮	⋮
2011–2021	41'000	153'000	112'000
2012–2022	40'000	94'000	54'000
2013–2023	44'000	115'000	71'000
2014–2024	52'000	104'000	52'000
Ø costi interessi¹	86'000	213'000	127'000

1 Media di tutti i periodi di 10 anni dal 1993

un'ipoteca sul mercato monetario si è praticamente rivelata sempre più vantaggiosa. Chi, ad esempio, nel 2014 ha stipulato un'ipoteca a tasso fisso a 10 anni per un importo di 500'000 franchi, negli ultimi dieci anni ha pagato 52'000 franchi in più (tabella in alto).

► Le banche preferiscono raccomandare ipoteche fisse perché in genere ci guadagnano di più, sfruttando anche le emozioni scatenate da una decisione della BNS.

► Il costo supplementare di tali raccomandazioni ricade sulle spalle dei clienti.

► Le ipoteche del mercato monetario sono più trasparenti: il tasso d'interesse fa riferimento al Saron che si orienta al tasso della BNS.

Consiglio: se prevede un calo dei tassi, meglio scegliere una Saron o vincolare al tasso fisso al massimo la metà del debito e per il resto stipulare una Saron. Questa alternativa è più conveniente

e si resta flessibili se, ad esempio, si perde il posto di lavoro, si divorzia o in caso di disgrazia. Le durate dovrebbero avere un intervallo massimo di tre anni. Una Saron può diventare più costosa in poco tempo: metta da parte la differenza per un tasso di interesse medio a lungo termine – ad esempio, il 3 per cento: se i tassi aumentano, può utilizzare questa riserva.

i Vuole saperne di più? Ordini la scheda informativa o fissi subito un appuntamento gratuito nella succursale VZ a lei più vicina (coordinate a pagina 4). ●

SCHEDA INFORMATIVA

Ipoteca a tasso fisso o Saron?

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

Immobili in eredità: come evitare conflitti in famiglia

Molte comunioni ereditarie hanno difficoltà a dividere le proprietà immobiliari o non riescono a trovare un accordo di vendita, poiché la loro idea di prezzo si allontana parecchio da quella reale.

Tutto ciò può degenerare in conflitto e procrastinare la divisione effettiva, in quanto la decisione degli eredi deve essere unanime. Infatti, un solo erede può bloccare la divisione per anni o, in caso di controversie, adire vie legali. Nel secondo caso, il tribunale ordina una vendita forzata o un'asta della proprietà, pubblica o tra gli stessi eredi. L'ultimo scenario è quello peggiore per tutte le parti in causa, poiché il ricavo è di solito molto inferiore a quello di una normale vendita. Inoltre, a seconda dei casi, i costi del procedimento legale sono elevati.

Consiglio: pianifichi la successione prima che sia troppo tardi. Ne parli con i suoi figli o gli altri eredi legittimi. Introduca nel testamento norme di ripartizione anziché lasciare carta bianca ai suoi discendenti: è un modo efficace per prevenire situazioni di conflitto. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Ereditare proprietà immobiliari

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

Il settore finanziario abusa della buona reputazione degli ETF

Sempre più ETF non sono più semplici, economici e trasparenti, bensì costosi e complessi, il che non è assolutamente nell'interesse degli investitori.

Per moltissimi investitori, i cosiddetti Exchange Traded Funds (ETF) rappresentano la migliore invenzione degli ultimi decenni. Consentono infatti di investire in interi mercati e di diversificare ampiamente i rischi. Poiché gli ETF passivi replicano fedelmente l'indice di borsa (1:1), si ottiene il rendimento del mercato – quindi si guadagna o si perde sempre nella stessa misura del mercato.

Questo approccio è ragionevole per la gran parte degli investitori. Inoltre, grazie ai costi contenuti, gli ETF permettono di costituire un patrimonio in modo efficiente nel lungo periodo.

Non si lasci ingannare

Alcuni fornitori però immettono sul mercato prodotti che alterano l'idea originale, come gli ETF tematici, gli ETF sulle opzioni, gli ETF con leva e gli ETF inversi. A ciò si aggiungono gli ETF

gestiti attivamente da una società di gestione fondi. Questo comporta spesso rischi e costi più elevati. Per i fornitori sono prodotti redditizi, ma non necessariamente per gli investitori.

Consiglio: presti attenzione e verifichi bene il contenuto del suo deposito:


► **ETF:** controlli quali ETF sono presenti nel suo deposito. È probabile che alcuni siano troppo costosi o non raggiungano il rendimento di mercato desiderato. In caso di dubbi, richiedi un secondo parere («Promozione», articolo a destra).

► **Fondi di investimento:** se non detiene ETF, potrebbe aver investito in fondi attivi. Faccia verificare se paga troppo per questi prodotti. Molti fondi emessi dalle banche sono costosi e offrono solo rendimenti mediocri.

Spese contenute sono fondamentali per realizzare profitti a lungo termine: chi investe 250'000 franchi (tabella) in ETF a basso costo,

GUIDA PRATICA

NUOVA EDIZIONE



60 pagine, CHF 12.80
Edizione 2025

Investire con successo in ETF

Ordini la guida pratica con la cartolina d'ordine, online su www.vzch.com/libri oppure al telefono al numero **091 912 24 24**

dopo 20 anni ottiene un patrimonio di 638'500 franchi. Con i fondi attivi, la cifra si ferma a circa 527'100 franchi: si perde così un profitto di oltre 111'000 franchi.

i Vuole far fruttare il suo denaro? Ordini la guida pratica VZ sugli ETF (riquadro) o fissi ora un appuntamento con un esperto VZ nella succursale a lei più vicina (pagina 16). ●

SCHEDA INFORMATIVA

Risparmiare e investire in ETF

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

Confronti il rendimento del suo deposito con il mercato

Nelle scorse settimane, la maggior parte degli investitori ha ricevuto dalla propria banca l'estratto di deposito aggiornato: non lo metta da parte senza leggerlo attentamente. Questo documento riporta la performance dei suoi investimenti e offre un quadro di come la sua banca gestisce il suo denaro.

Consiglio: sempre più investitori richiedono a VZ un'analisi del proprio deposito per ottenere un secondo parere professionale. Vuole sapere come si distingue il suo portafoglio rispetto alla media di mercato? Approfitti della promozione (riquadro in basso) e faccia esaminare i suoi investimenti in modo critico, professionale e trasparente dagli esperti di VZ. ●

PROMOZIONE

Faccia analizzare il suo deposito

Il mio portafoglio titoli contiene troppi prodotti finanziari della mia banca? Ci sono costi nascosti? Come posso contenere le commissioni e, di conseguenza, migliorare il rendimento dei miei investimenti?

Gli esperti VZ le indicano come far rendere il suo denaro. Fissi un appuntamento presso la succursale a lei più vicina (coordinate a pagina 16). O richiedi un'analisi del deposito entro il **31 marzo 2025**, al prezzo speciale di 100 franchi (IVA esclusa): www.vzch.com/check-deposito

Le alte commissioni divorano il rendimento

Esempio: un investitore investe CHF 250'000 in un ETF e CHF 250'000 in un fondo attivo. Se entrambi gli investimenti producono un rendimento lordo del 5% all'anno, l'ETF vale CHF 111'414 in più dopo 20 anni, grazie ai costi ridotti (dati in CHF).

	Fondo attivo	ETF passivo
Patrimonio iniziale	250'000	250'000
Rendimento lordo	5,0%	5,0%
Spese annue	1,2%	0,2%
Patrimonio dopo 10 anni	363'006	399'533
dopo 15 anni	437'422	505'079
dopo 20 anni	527'093	638'507

L'OPINIONE

Riforme: ecco perché sono complesse

Katharina Fontana, giurista e giornalista, è conosciuta per il suo approccio fattuale e analitico alle questioni socio-politiche. Un confronto su tematiche quali pensionamento, redistribuzione e responsabilità personale.



«Obiettività e non indignazione.» Katharina Fontana, giurista e giornalista

Signora Fontana, lei si occupa da anni di questioni legali e sociali. Perché le riforme sulla previdenza da vecchiaia sono così complesse?

Sulle riforme importanti sono gli elettori ad avere l'ultima parola ed essi sanno che servono delle modifiche per garantire la sostenibilità duratura del sistema previdenziale. Ma gli interessi divergono profondamente tra i diversi gruppi sociali. Spesso nessuna misura è popolare. E poiché anche piccoli cambiamenti incontrano una forte resistenza, le grandi riforme restano bloccate. Esiste poi un conflitto politico di fondo: da un lato c'è chi vuole una maggiore redistribuzione nella previdenza per la vecchiaia, dall'altro chi chiede una maggiore responsabilità personale.

Come definisce la redistribuzione e la responsabilità personale?

La redistribuzione è particolarmente marcata nell'AVS, il primo pilastro. I giovani finanziano direttamente le rendite dei pensionati con i loro contributi salariali e le persone con un reddito elevato versano molto di più senza ricevere una rendita proporzionalmente maggiore. Inoltre, l'AVS riceve fondi dalla cassa federale ed è finanziata in parte anche con le tasse, il che la rende estremamente solidale.

Molti pensionati percepiscono dall'AVS più di quanto versato. Nel secondo pilastro, la cassa pensioni, invece, si risparmia per sé stessi: si accumula per la propria previdenza. Diversamente dall'AVS, in principio qui non vi sono né redistribuzione né sussidi. Tale sistema non andrebbe smosso. La solidarietà verrebbe scambussolata se si indebolisse il secondo pilastro per rafforzare ancora l'AVS, come alcuni auspicano.

Quali sarebbero le conseguenze?

Se la redistribuzione diventasse troppo marcata, questo potrebbe avere effetti negativi sulla società. Molti non sarebbero forse più disposti a impegnarsi con la stessa dedizione nella vita privata e lavorativa. Si chiederebbero con giusta ragione: perché dovrei impegnarmi, assumermi responsabilità e accettare un maggiore onere fiscale, se tutto ciò non viene poi ricompensato?

Ha una risposta a questa domanda?

Anzitutto il Consiglio federale deve fornire delle risposte. Vuole presentare un'importante riforma dell'AVS nel 2026 e mostrare come si può garantire la previdenza nel prossimo decennio. Spero che il dibattito non sia caratterizzato da indignazione alimentata dai partiti, ma si basi su fatti e cifre.

Come stanno i fatti?

A fronte della crescente longevità, le rendite devono essere erogate sempre più a lungo. Inoltre, a causa dei rendimenti più bassi degli investimenti, la crescita degli averi previdenziali è più lenta del previsto. Se vogliamo salvaguardare la previdenza per il futuro, sono necessarie riforme strutturali.

Quali soluzioni intravede?

Non vi è una soluzione universale, ma non possiamo evitare di affrontare il tema di un'età pensionabile legata alla speranza di vita. Paesi europei come la Finlandia e la Svezia stanno già dando il buon esempio. Anche la Svizzera dovrà muoversi in questo senso. ●

IL PERSONAGGIO

Katharina Fontana è nata nella città di Basilea, dove ha studiato giurisprudenza. Dopo la sua dissertazione, ha lavorato come collaboratrice scientifica presso l'Ufficio federale di giustizia. In seguito è passata alla NZZ come giornalista e per molti anni è stata corrispondente presso il Tribunale federale e il Palazzo federale. Katharina Fontana ha ricevuto più volte premi per le sue ricerche e analisi.

Il lungo addio al valore locativo: è il caso di rimborsare l'ipoteca?

Il valore locativo potrebbe essere abolito. Verifichi quale sarebbe l'impatto finanziario e fiscale di un ammortamento totale o parziale alla luce di questo provvedimento.



MARKUS STOLL
Specialista fiscale
markus.stoll@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Il valore locativo potrebbe essere definitivamente abolito in futuro. Tanti proprietari di immobili si sono rivolti a VZ per comprenderne gli effetti. Vogliono capire, nello specifico se, alla luce di questa novità, è il caso di procedere a un ammortamento – in parte o per intero.

Una cosa è certa: se il valore locativo viene meno, si ridimensiona pure l'onere fiscale, in quanto gli interessi ipotecari oggi sono general-

mente inferiori al valore locativo – anche dopo aver dedotto le spese forfettarie destinate alla manutenzione.

Tuttavia, è necessario verificare attentamente se vale la pena ammortizzare l'ipoteca una volta venuto meno il valore locativo. Prendiamo l'esempio di un proprietario di un immobile che rimborsa l'ipoteca per intero: cosa succede?

► Dopo l'ammortamento, il rendimento del patrimonio si riduce più della metà. Tuttavia, il reddito imponibile non diminuirà dello stesso importo: pertanto la relativa imposta annua diminuirà solo di 900 franchi.

► Anche nel caso in cui non paghi più interessi ipotecari, dovrà vivere, secondo i calcoli, con 2500 franchi in

meno all'anno. In altre parole, un rimborso tende ad avere un impatto negativo sul reddito a disposizione.

► Poiché destina un capitale di 500'000 franchi all'ammortamento dell'ipoteca, egli perde i profitti che questo capitale genererebbe se investito. Di norma, i redditi da capitale sono più elevati degli interessi ipotecari – anche al netto delle imposte.

► Il denaro destinato al rimborso resta vincolato alla casa: non genera utili e non può essere nemmeno consumato sistematicamente dopo il pensionamento.

► Il denaro destinato al rimborso verrebbe a mancare, considerato che le rendite erogate da AVS e cassa pensioni costituiscono meno della metà del suo ultimo

SCHEDA INFORMATIVA

Ammortamento dell'ipoteca: cosa va considerato

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

stipendio. Affinché il proprietario riesca a mantenere il suo abituale tenore di vita dovrebbe percepirne almeno il 70–80 per cento.

► È vero che una casa può aumentare di valore negli anni. L'esperienza però insegna che un incremento di valore raramente si realizza – piuttosto lo si lascia in eredità.

Costituire riserve sufficienti

Chiunque prenda in considerazione un rimborso deve valutare diversi aspetti:

► meglio non eseguire un rimborso troppo elevato e mettere da parte riserve sufficienti per spese impreviste;

► dopo il pensionamento può essere difficile ottenere un incremento dell'ipoteca: tante banche, infatti, rifiutano un rifinanziamento;

► Molti vorrebbero ammortizzare l'ipoteca con gli averi di cassa pensioni e pilastro 3a. Attenzione: chiarisca per tempo le condizioni in base alle quali è possibile un prelievo anticipato di tali averi e quali saranno le conseguenze per le sue rendite.



Vuole saperne di più?

Ordini la scheda informativa (riquadro in alto) o contatti gli esperti della succursale VZ a lei più vicina (coordinate a pagina 16). ●

L'impatto di un ammortamento su reddito e patrimonio

Single con casa di proprietà a Lugano, senza valore locativo; ipoteca prima dell'ammortamento: CHF 500'000; tasso ipotecario 2%; reddito: CHF 100'000; patrimonio in conto e titoli: CHF 800'000, reddito generato da tale patrimonio 3%, di cui l'1% imponibile

	senza ammortamento	con ammortamento
Utile netto	CHF 100'000	CHF 100'000
Reddito da investimento imponibile 1% ¹	CHF 8'000	CHF 3'000
Deduzione dei costi di gestione patrimoniale	–CHF 2'400	–CHF 900
Altre deduzioni fiscali	–CHF 10'000	–CHF 10'000
Reddito imponibile	CHF 95'600	CHF 92'100
Imposte sul reddito	–CHF 17'200	–CHF 16'200
Interessi ipotecari non deducibili fiscalmente	–CHF 10'000	CHF 0
Costi di manutenzione ²	–CHF 5'200	–CHF 5'200
Reddito da investimento non imponibile (2%)	CHF 16'000	CHF 6'000
Netto disponibile per spese di sostentamento	CHF 79'200	CHF 76'700

Entrate in meno all'anno a seguito dell'ammortamento

CHF 2'500

1 Dopo l'ammortamento, il patrimonio ammonta a CHF 300'000 e il reddito imponibile a CHF 3000.

2 Importo stimato. Le spese di manutenzione/accessorie non possono essere più rivendicate ai fini fiscali.

Pensionamento: cosa decidiamo noi e cosa regola lo Stato?

Nel pianificare il pensionamento è possibile definire in autonomia diverse condizioni. Regole complesse però complicano il processo. Scopri cosa è legittimato a scegliere.



MATTIA ASPESI
Esperto in pensionamento
mattia.aspesi@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

È a conoscenza di quanta libertà dispone nel pianificare il suo pensionamento? No? È quanto succede alla maggior parte dei lavoratori. E, considerando che si va in pensione una volta sola nella vita, è impossibile «imparare» a farlo. Sarebbe opportuno confrontarsi con questa tematica con sufficiente anticipo, anche

perché leggi complesse e molteplici riforme hanno un effetto indiscutibilmente scoraggiante sugli interessati. È necessario prendere decisioni di ampia portata molto prima del pensionamento. Il seguente approfondimento spiega quali sono le regole stabilite e cosa può scegliere lei in completa autonomia.

► Rendite AVS

L'ammontare di una rendita AVS dipende principalmente dal numero di anni contributivi e dal reddito medio annuo. Nel 2025 la rendita individuale minima è pari a 1260 franchi al mese, la massima a 2520 franchi. Si tratta

di un importo fisso: anche se si guadagnano 90'720 franchi l'anno e si versano più contributi, la rendita rimane la stessa (tabella a pagina 9). La rendita di coppia massima è pari a 3780 franchi al mese.

Cosa deve fare: verifichi per tempo se ha versato contributi senza interruzioni per 44 anni. Per ogni anno contributivo mancante, la sua rendita AVS viene ridotta in proporzione. Valuti quali sono i suoi obiettivi: vuole smettere di lavorare anticipatamente? O restare attivo oltre l'età di pensionamento? ► Può percepire la sua prima rendita AVS in modo flessibile, tra i 63 e i 70 anni.

SCHEDA INFORMATIVA

Checklist: come pianificare bene il pensionamento

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

► Ha l'opportunità di percepire in un primo tempo solo parte della rendita, dal 20 all'80 per cento e rinviare il resto successivamente. Anticipare la rendita AVS di un anno ne comporta una riduzione, pari al 6,8 per cento. Con un differimento invece, la rendita aumenta dal 5,2 al 31,5 per cento – a vita.

► Averi di cassa pensioni

La parte più consistente del patrimonio di un lavoratore si trova in genere in cassa pensioni. Al momento del pensionamento si deve scegliere la modalità di riscossione di questo denaro: rendita, capitale o la combinazione delle due opzioni.

Cosa deve fare: la rendita è garantita a vita, mentre il capitale in genere consente una certa flessibilità economica e agevolazioni fiscali. È possibile percepire la rendita dai 58 o 60 anni, in un massimo di tre fasi. Le casse pensioni possono anche autorizzarne di più. Tuttavia, chi sceglie il capitale o il mix tra rendita e capitale anziché la sola rendita può schedulare al massimo tre fasi. Va valutata l'opzione migliore, sulla base di calcoli.

► Metta a punto al più tardi a 55 anni una stima delle entrate e un piano finanziario (tabella a sinistra).

Modello di piano finanziario per gli anni successivi al pensionamento

Esempio semplificato, dati in CHF

	2025	2026	2027	...	2040	...	2050
Entrate							
Rendita AVS ¹	45'360	49'140	49'140		49'140		49'140
Rendita di cassa pensioni ²	19'500	19'500	19'500		19'500		19'500
Totale entrate	64'860	68'640	68'640	...	68'640	...	68'640
Uscite							
Costo della vita ³	58'000	58'900	59'800		72'600		84'200
Costi abitativi ⁴	22'000	22'000	22'000		22'000		22'000
Imposte	12'500	12'500	12'500		11'000		10'000
Totale uscite	92'500	93'400	94'300	...	105'600	...	116'200
Reddito necessario erogato dal patrimonio	-27'640	-24'760	-25'660		-36'960		-47'560
Patrimonio (consumo incl.)							
Averi (conto, deposito) ⁵	750'000	744'000	740'800		597'600		314'700
Proprietà immobiliare	1'000'000	1'000'000	1'000'000		1'000'000		1'000'000
./. Debiti (ipoteca)	-400'000	-400'000	-400'000		-400'000		-400'000
Totale patrimonio	1'350'000	1'344'000	1'340'800	...	1'197'600	...	914'700

1 Dal 2026, 13esima mensilità AVS incl. Calcolo conservativo, senza compensazione al rincarato

2 Averi CP pari a CHF 750'000; 50% riscossi come capitale, aliquota di conversione della rendita 5,2%

3 Ipotesi: 1,5% d'inflazione all'anno

4 Tassi ipotecari, spese accessorie e costi di manutenzione (calcolati con un interesse sul lungo termine del 3%)

5 Incluso 50% del capitale CP; rendimento ipotizzato 3% all'anno

Le rendite AVS attualmente vigenti

Rendite AVS mensili dal 1° gennaio 2025, nessuna lacuna assicurativa, 13esima AVS non considerata

Ø reddito annuo determinante ¹	Rendita AVS individuale ²
fino a CHF 15'120	(minima) CHF 1'260
CHF 22'680	CHF 1'424
CHF 30'240	CHF 1'588
⋮	⋮
CHF 75'600	CHF 2'318
CHF 83'160	CHF 2'419
da CHF 90'720	(massima) CHF 2'520
CHF 100'000	CHF 2'520
CHF 200'000	CHF 2'520
CHF 300'000	CHF 2'520

1 Reddito da lavoro, accrediti educativi/assistenziali incl.

2 Limitazione della somma delle rendite per coniugi: CHF 3780 al mese al massimo (150% della rendita individuale massima pari a CHF 2520).

► Il piano delinea l'andamento di uscite, entrate e patrimonio sia prima che dopo il pensionamento. Su questa base è possibile determinare la forma di prelievo più adatta. Per molte coppie sposate, la combinazione tra rendita e capitale è la soluzione più adeguata.

► Dal piano finanziario è possibile rilevare anche come

si dovrebbe organizzare il consumo del patrimonio. Di norma, le rendite erogate da AVS e dalla cassa pensioni non sono sufficienti a mantenere l'abituale tenore di vita. Per questo motivo, è necessario consumare il patrimonio sistematicamente.

► Importante: pianifichi il consumo con attenzione, non lasci nulla al caso.

► Averi nel pilastro 3a

Chi versa contributi nel pilastro 3a viene agevolato dallo Stato. Questi risparmi non sono soggetti all'imposta sulla sostanza e gli utili non sono tassati come reddito. Tra l'altro, sono consentiti prelievi anticipati molto prima dei 65 se destinati a scopi determinati. Tuttavia, prima o poi, al più tardi al pensionamento, le autorità fiscali reclameranno la loro parte con l'imposta sul versamento di capitale. Questa potrebbe aumentare se il Consiglio federale attuerà i suoi piani di risanamento del bilancio finanziario.

Cosa deve fare: costituisca più riserve 3a. Potrà prelevare questo denaro già dai 60 anni. Al fine di risparmiare sulle imposte, i prelievi degli averi di cassa pensioni.

► Proteggere la famiglia

In mancanza di disposizioni da parte del defunto, l'onere di divisione ereditaria spetta

al legislatore di competenza. Tuttavia la successione legale non è quasi mai in linea con le volontà del defunto e le esigenze della famiglia. Pertanto pianifichi la sua successione senza procrastinare. I coniugi possono favorirsi al massimo reciprocamente con una convenzione matrimoniale, un testamento o un contratto successorio.

► Ridurre i costi

Non paghi commissioni e premi inutilmente elevati per conto, deposito e assicurazioni: queste uscite divorano i suoi risparmi. Faccia regolarmente confronti e valuti un offerente più conveniente: così avrà decine di migliaia di franchi in più per vivere.



Vuole prepararsi al meglio al pensionamento? Ordini la scheda informativa sull'argomento (pagina 8 in alto) o fissi un appuntamento gratuito con gli esperti VZ (coordinate a pagina 16). ●

Rendita o capitale: attenzione alle consulenze lacunose

Rendita o capitale? È la decisione più importante per le sue finanze dopo i 65 anni. Da questa dipende il suo tenore di vita dopo il pensionamento. Sempre più attivi si fanno consigliare perché vogliono essere sicuri che il loro denaro duri tutta la vita.

Una buona consulenza combina conoscenze di più professionisti: esperti in finanza e previdenza, specialisti fiscali, avvocati e fiduciari, periti assicurativi e immobiliari. Solo con questo insieme di competenze si può concepire un piano serio per il pensionamento. Nessuno è in

grado di assimilare così tante conoscenze da un giorno all'altro. Per questo motivo diventa vizioso il fatto che sempre più banche, assicurazioni e casse pensioni propongano una consulenza sul pensionamento, poiché in genere difficilmente riescono a garantire una competenza specialistica in ogni ambito. Tra l'altro, vi è anche un conflitto di interesse, a scapito dei futuri pensionati:

► per le banche si rivelano particolarmente redditizi quei clienti che decidono di riscuotere gli averi previdenziali in forma di capitale e di

investire quel patrimonio (o anche solo una parte) proprio nei loro prodotti finanziari;

► le compagnie assicurative hanno un conflitto d'interesse simile alle banche;

► a seconda delle condizioni finanziarie, alle casse pensioni conviene che molti assicurati percepiscano il denaro solo come rendita o solo come capitale.

Consiglio: una consulenza obiettiva e competente richiede tempo. Si rivolga a uno specialista esperto e indipendente: il suo onorario dovrebbe basarsi sul lavoro svolto piuttosto che su com-

missioni fisse per soluzioni o prodotti specifici di investimento. Solo in questo modo è possibile ottenere un piano privo di lacune per il suo pensionamento. Una volta messo a punto, può anche realizzarlo con la sua banca. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Meglio la rendita o capitale?

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

La parola all'esperto

A domande risponde

Successione, pensionamento, ipoteche: ogni anno più di 25'000 clienti si rivolgono a VZ VermögensZentrum per informarsi e risolvere i propri dubbi. Qui di seguito le risposte degli esperti alle domande più frequenti.



CHRISTIAN TAVASCI
Esperto in investimenti
christian.tavasci@vzch.com

La mia banca sta riabbassando i tassi sui conti risparmio. Come faccio fruttare il mio denaro?

Il conto di risparmio, ormai, non merita più il nome che porta. Il denaro su un conto con bassi interessi perde valore nel tempo, perché l'inflazione supera il rendimento. Considerando anche le imposte su reddito e sostanza, i risparmi si riducono notevolmente. È quindi più importante che mai organizzare le proprie finanze in modo efficiente.

Consiglio: il denaro destinato alle esigenze a breve termine deve rimanere su un conto privato. Questo include spese correnti, pagamenti ricorrenti e acquisti pianificati. Per le riserve a medio termine, è consigliabile un conto di risparmio con un tasso d'interesse conforme. Vale la pena confrontare le condizioni offerte dalle banche (pagina 14). Il denaro di cui non ha bisogno per un periodo prolungato può essere investito

in titoli, ad esempio in fondi indicizzati o ETF. Le basse commissioni di gestione aiutano ad accumulare patrimonio. Non esiste un momento ideale per iniziare a investire. Con una prospettiva a lungo termine, il momento migliore è sempre adesso. Una parte dei suoi risparmi può anche essere destinata a versamenti volontari nella sua cassa pensioni o nel pilastro 3a. Così migliora la sua previdenza e, allo stesso tempo, risparmia sulle imposte. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Conto o titoli?

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

Perché mai dovrei occuparmi del certificato di previdenza? Molti dati sono solo stime, no?

Mancano ancora 15 anni al suo pensionamento. Può quindi sembrarle inutile esaminare questo documento dettagliato e complesso. Eppure, vale la pena farlo: il certificato le mostra quanto denaro potrà accumulare fino ai 65 anni e quale sarà presumibilmente la sua rendita. Solo così potrà sapere se il suo reddito sarà sufficiente dopo il pensionamento o se sarà necessario risparmiare di più. Se si accorge solo poco prima del pensionamento di avere delle lacune previdenziali, non avrà probabilmente più tempo per colmarle. Il certificato indica inoltre in che misura è tutelato per i casi di infortunio o malattia grave.

Consiglio: non ignori il certificato della sua cassa pensioni quando lo riceverà per posta in queste settimane. Se non capisce qualcosa, si rivolga a un esperto. La scheda informativa su questo argomento (riquadro in basso) la aiuterà a chiarirsi maggiormente le idee. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Come leggere il certificato di cassa pensioni

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

Cos'è che non va nelle assicurazioni sulla vita?

Un'assicurazione sulla vita può essere utile per molti lavoratori, poiché consente una maggiore protezione. Un incidente o una malattia grave possono rapidamente causare difficoltà finanziarie a lei e alla sua famiglia. Le prestazioni dell'AVS e della cassa pensioni, infatti, spesso non bastano a sostituire il salario non più percepito e a mantenere il tenore di vita. Ciononostante, è importante scegliere con criterio quale assicurazione stipulare. Le compagnie assicurative propongono spesso e volentieri polizze vita miste, perché ne traggono generosi guadagni. Esse combinano la protezione dai rischi con il risparmio, ma una volta dedotti i costi, solo una minima parte confluisce effettivamente nel capitale risparmiato. E chi disdice anticipatamente la polizza rischia di perdere una notevole somma di denaro.

Consiglio: non si lasci convincere a stipulare un'assicurazione mista sulla vita. Richieda un'analisi previdenziale che le mostrerà come lei e la sua famiglia siete protetti in caso di eventi imprevisti (pagina 12). Le eventuali lacune possono essere colmate con una semplice assicurazione di rischio. Confronti attentamente i premi, perché le differenze tra i fornitori sono notevoli. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Assicurazioni sulla vita – cosa valutare

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

NOVITÀ

Casa di proprietà e imposte: gli errori che fanno perdere denaro

Per alcune proprietà immobiliari c'è un grande potenziale di risparmio fiscale. Va però sfruttato nel modo giusto. Le ristrutturazioni sono un incentivo in tal senso.

Molti proprietari non riescono a ridimensionare l'onere fiscale sui loro immobili: pagano troppo per anni perché commettono errori.

► Nessun giustificativo

Le uscite destinate ai lavori atti a preservare il valore della proprietà sono deducibili. Tuttavia, al momento della compilazione della dichiarazione d'imposta, tanti contribuenti non sono in grado di documentarle.

Consiglio: conservi ogni fattura. Senza giustificativi o ricevute si possono dedurre solo costi forfettari.

► Deduzioni errate

Non è raro dover discutere con l'ufficio fiscale per stabilire quando una spesa è deducibile. Consulti gli elenchi cantonali. Foto precedenti e successive alla ristrutturazione agevolano la documentazione dei costi.

Consiglio: non è consentito dedurre le spese destinate a lavori atti a incre-

mentare il valore della proprietà. Ma conservi i giustificativi: in caso di vendita, potrebbero tornare utili per ridurre l'imposta sugli utili da sostanza immobiliare.

► Nessuna pianificazione

Se si distribuiscono le ristrutturazioni più ingenti su più anni, si può risparmiare parecchio. Si è legittimati a rivendicare i costi di lavori atti a preservare il valore dell'immobile solo nell'anno di attuazione. Se superano il reddito imponibile, è possibile dedurre solo una parte. La coppia dell'esempio può dedurre nel 2025 solo 120'000 franchi, anche se ne ha investiti 130'000.

Consiglio: lavori meno costosi andrebbero concentrati in un anno; negli altri anni si beneficia così della deduzione forfettaria.

► Misure energetiche

I costi delle ristrutturazioni ad alta efficienza energetica sono spesso mal ripartiti. Va

SCHEDA INFORMATIVA

Come risparmiare sulle imposte

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

dedotto solo ciò che non è stato sovvenzionato. Inoltre, è possibile dichiarare le spese dilazionandole su tre anni, a condizione che superino il reddito imponibile. La coppia dell'esempio può dedurre 120'000 franchi nel 2026. I restanti 30'000 franchi potrà rivendicarli nel 2027.

Attenzione: se il valore locativo (pagina 7) viene abolito, i costi di manutenzione e le misure energetiche non possono più essere dedotte.

i Vuole ridimensionare le imposte? Ordini la scheda informativa (in alto) o contatti gli esperti VZ (coordinate a pagina 16). ●

Ristrutturazioni: tipologia e tempistiche di lavori fiscalmente deducibili

Coppia con 3 appartamenti; reddito imponibile CHF 120'000; lavori atti a preservare il valore CHF 130'000; lavori atti a incrementare il valore CHF 40'000; misure di risparmio energetico CHF 150'000; dati in CHF

	Deduzioni per periodo fiscale		
	2025	2026	2027
Reddito pre-ristrutturazione	120'000	120'000	120'000
Lavori per incrementare il valore (totale 40'000) ¹	0	0	0
Lavori per preservare il valore (totale 130'000) ²	-130'000	0	0
Misure di consumo energetico (totale 150'000) ³	0	-120'000	-30'000
Reddito imponibile	0	0	90'000

- 1 Deducibili in caso di vendita dall'imposta sugli utili da sostanza immobiliare (costi d'investimento dell'utile).
- 2 I costi dei lavori atti a preservare il valore vanno rivendicati nello stesso anno civile.
- 3 Questi costi possono essere distribuiti su tre anni massimo se superano il reddito imponibile.

Azioni, ETF, criptovalute: cosa vale per le imposte

Gli utili generati dalla vendita di un investimento non sono soggetti a imposte. Di contro, le perdite di corso non sono deducibili dal reddito imponibile. Il rendimento degli investimenti viene invece tassato.

► Nel caso di azioni, le imposte sono dovute sui dividendi. Alcune società pagano anche il rimborso di capitali – esente da imposte.

► Gli ETF e altri fondi generano dividendi o interessi attivi. Questi sono soggetti a imposta, a prescindere che vengano distribuiti o reinvestiti. Il listino prezzi dell'Amministrazione federale delle contribuzioni indica quali redditi sono imponibili.

► Dalla prospettiva fiscale, Bitcoin, Ether e altre criptovalute vengono trattate analogamente alle azioni e alle valute estere. Solitamente, non vengono applicate imposte sugli utili generati dalla rispettiva compravendita. Le perdite, invece, non possono essere dedotte. Tuttavia, i profitti che vengono generati dalle attività di mining, staking e lending sono sempre soggetti a imposte. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Imposte sugli investimenti in denaro

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

Consigli pratici – famiglia, conviventi, riscatti

Cosa devo sottoscrivere affinché il mio partner possa percepire una rendita?

Può accadere che una cassa pensioni non eroghi alcuna prestazione a favore del partner superstite se non era sposato con la persona assicurata. Per il partner superstite può essere un altro grande shock sentirsi dire: «Non si ha diritto alle prestazioni per i superstiti per mancanza di alcuni requisiti». Diversamente dalle coppie sposate, le persone conviventi non hanno diritto alle prestazioni dell'AVS, dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni o della cassa pensioni del partner venuto a mancare. In determinate circostanze, le casse pensioni possono comunque corrispondere una rendita. Tuttavia, anche nel caso di una convivenza pluriennale oppure dell'esistenza di figli in comune, il partner superstite rischia di rimanere a mani vuote se la coppia non ha provveduto a tutelarsi per tempo compilando tutti i moduli necessari.

Consiglio: le casse pensioni hanno regolamenti diversi. Pertanto, esaminati con scrupolo e per tempo il regolamento del tuo istituto di previdenza e si rivolga a un esperto qualora avesse domande o dubbi. Spesso è necessario registrare per tempo il proprio partner al fine di garantire che possa beneficiare delle varie prestazioni in caso di decesso. Provveda a informare per iscritto la sua cassa pensioni che intende designare il suo partner come beneficiario, affinché le volontà personali vengano rispettate. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Concubinato: cosa devono sapere le coppie di fatto

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

Le rendite di AVS e cassa pensioni saranno sufficienti se mi succede qualcosa?

L'importo delle rendite dipende principalmente dalla causa della perdita di reddito – se dovuta a malattia grave o a infortunio. Entrambi i rischi sono coperti dall'AVS/AI e dalla previdenza professionale (LPP/LAINF). Ma la lacuna finanziaria è molto ampia se l'assicurato diventa invalido o muore a causa di una malattia. La copertura è generalmente migliore in caso di infortunio. A seconda della situazione, le prestazioni potrebbero comunque non bastare a mantenere il tenore di vita abituale.

Consiglio: in pochi si rendono conto di cosa accadrebbe se diventassero invalidi o venissero a mancare. In particolare, chi ha tra i 30 e i 50 anni dovrebbe verificare come sono protetti

loro stessi e la loro famiglia in caso di malattia o infortunio. Faccia analizzare la sua situazione previdenziale da uno specialista. L'analisi di VZ rappresenta un buon punto di partenza che mostra, per esempio, quanto denaro rimarrebbe ai suoi familiari se lei non fosse più in grado di provvedere a loro. ●

PROMOZIONE

Analisi previdenziale

VZ esamina su quali prestazioni può fare affidamento lei e la sua famiglia in caso di invalidità o decesso. Lo verifichi su www.vzch.com/analisi-previdenziale o telefoni al numero 091 912 24 24.

Riscatti retroattivi 3a: sono possibili dopo i 60 anni?

Il Consiglio federale ha deciso che, da quest'anno, sarà possibile effettuare riscatti retroattivi nel pilastro 3a. Ciò significa che chi, in alcuni anni, non ha versato l'importo massimo consentito o non ha effettuato alcun versamento potrà recuperare i contributi mancati. E ciò vale anche per chi ha superato i 60 anni. È importante assicurarsi che i riscatti nel pilastro 3a e i prelievi dallo stesso non si sovrappongano. Molti ripartiscono gli averi su più conti 3a per ritirarli gradualmente negli anni prossimi al pensionamento. I prelievi scaglionati possono essere fiscalmente vantaggiosi. Ma una volta effettuato il primo prelievo da un conto 3a, non è più possibile eseguire riscatti volontari.

Importante: vi sono altre restrizioni. I riscatti retroattivi sono ammessi solo per i dieci anni precedenti. Non è possibile recuperare le lacune del 2024 o degli anni precedenti. I primi versamenti per colmare le lacune saranno possibili nel 2026, per i contributi mancati del 2025. È necessario avere un reddito AVS sia nell'anno per cui si vuole colmare la lacuna, sia nell'anno in cui si effettua il riscatto. Prima di eseguire un riscatto volontario, bisogna versare il consueto contributo annuo 3a che per i lavoratori con cassa pensioni è attualmente di 7258 franchi. Gli indipendenti possono effettuare riscatti retroattivi ma solo fino a un massimo del «piccolo contributo» annuo. ●

SCHEDA INFORMATIVA

NOVITÀ

Riscatti retroattivi nel pilastro 3a

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

PMI e cassa pensioni: migliori prestazioni ma stessi costi

Molte aziende non ottimizzano la propria cassa pensioni da anni. Eppure potrebbero offrire una copertura migliore ai propri collaboratori senza aumentare i costi.



SANDRO MIANI

Specialista in cassa pensioni
sandro.miani@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Sempre più collaboratori vogliono sapere quanto è valida la cassa pensioni del loro datore di lavoro e chiedono prestazioni in linea con il mercato, una richiesta più che giustificata.

Chi confronta più offerte trova spesso soluzioni di cassa pensioni con prestazioni equivalenti ma costi inferiori. Tuttavia, molte PMI non esaminano la loro soluzione previdenziale per anni. Per queste aziende il potenziale di miglioramento è davvero elevato, ma molte non ne sono al corrente:

cambiando fornitore, possono migliorare le prestazioni, senza spendere di più né per l'azienda né per i dipendenti, nonché soddisfare la richiesta dei collaboratori di migliori prestazioni.

Un esempio: una società fiduciaria passa a un fornitore più conveniente. Con i risparmi ottenuti, aumenta le prestazioni di rischio del 10 per cento. Questo garantisce una maggiore protezione per i dipendenti e le loro famiglie in caso di decesso o invalidità. Inoltre, l'azienda aumenta i contributi di risparmio dello 0,5 per cento, permettendo ai collaboratori di accumulare più capitale previdenziale.

L'ampliamento delle prestazioni comporta un lieve aumento dei costi per l'azienda, ma questo può essere coperto con i risparmi ottenuti dal cambio di fornitore.

Il risultato? I costi complessivi restano praticamente invariati, ma le prestazioni della cassa pensioni miglioreranno (tabella in basso).

È opportuno confrontare le offerte e passare a un offerente con prestazioni migliori e a parità di costi.

Consiglio: pianifichi il cambio, poiché i contratti prevedono solitamente un termine di disdetta di sei mesi. In genere, la disdetta deve pervenire alla cassa pensioni entro il 30 giugno per consentire il cambio a partire dall'anno dopo. Informi i suoi collaboratori sul passaggio e sui miglioramenti nelle prestazioni previdenziali.

i Vuole migliorare la previdenza della sua azienda? Richieda un'analisi gratuita della sua cassa pensioni o fissi un appuntamento con un esperto nella succursale VZ a lei più vicina (coordinate a pagina 16). ●

Cambiare cassa pensioni: prestazioni migliori senza dover spendere di più

Società fiduciaria svizzera, 10 collaboratori, massa salariale di 1,1 milioni di CHF, prestazioni equivalenti allo standard del settore; dati in CHF

Prestazioni equivalenti	Attuale fornitore	Nuovo fornitore	
	Costi	Costi	Ottimizzazione
Premi di rischio	14'955	12'159	13'374
Costi di gestione	3'739	1'500	1'500
Contributi risparmio	112'500	112'500	116'250
Totale costi	131'194	126'159	131'124¹

Prestazioni migliori a parità di costi ↑

1 10% in più di prestazioni in caso di decesso e di invalidità e 0,5% in più di contributi di risparmio

CP aziendali in serie difficoltà

Sempre più casse pensioni più piccole e di proprietà aziendale stanno ormai toccando il fondo. Come mai?

► La crescente regolamentazione fa aumentare i costi, parte dei quali è fissa e va distribuita tra gli assicurati.

► L'onere amministrativo è in aumento. Molti Consigli di fondazione non sono composti da esperti di casse pensioni e faticano a stare al passo con leggi sempre più complesse. Inoltre, la gran parte del lavoro viene ancora svolto su carta. Le piccole casse pensioni non possono permettersi di investire in piattaforme online moderne.

► La crescente speranza di vita e il pensionamento della generazione dei baby boomer stanno incrementando ulteriormente la pressione.

Consiglio: sempre più PMI valutano di aderire a una fondazione collettiva. Tuttavia, non tutti i modelli di casse pensioni sono adatti a ogni PMI, per cui è fondamentale informarsi accuratamente. Un fattore spesso decisivo è se e a quali condizioni una fondazione collettiva si assume la gestione dei pensionati. A seconda del caso, possono sorgere costi molto elevati per finanziare l'erogazione delle rendite. ●

PROMOZIONE

Ottimizzare la cassa pensioni

Faccia analizzare gratuitamente la sua cassa pensioni da VZ. Scoprirà come contenere i costi e migliorare le prestazioni.

Su www.vzch.com/ **analisi-cp** carichi il suo certificato previdenziale.

Oppure contatti un esperto presso la succursale VZ a lei più vicina (pagina 16).

SCHEDA INFORMATIVA

Alternative a una CP propria

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/ **edizione144** o ci contatti (coordinate a pagina 16).

Interessi a scaglioni e penali: i metodi discutibili delle banche

In nessun Paese le banche guadagnano così tanto dai clienti privati quanto in Svizzera. Pare che i clienti accettino passivamente tassi di interesse bassi e commissioni elevate.



LORENZO RUSSO
Specialista in servizi bancari
lorenzo.russo@vzch.com
Tel. 091 821 48 48

Molti risparmiatori non si accorgono che le banche li attirano con tassi di interesse sui risparmi apparentemente vantaggiosi. Tuttavia, questi tassi si applicano solo a una parte del saldo; il resto viene remunerato con interessi inferiori o nulli. Questo è il meccanismo degli «interessi a scaglioni».

Esempio concreto: la signora Rossi ha 270'000 franchi sul conto di risparmio. Presso la Banca A, riceve lo 0,5 per cento sui primi 100'000 franchi e nulla sul resto. Presso la Banca B, l'intero importo è remunerato con uno 0,5 per cento. In

20 anni, grazie agli interessi composti, l'aver iniziale cresce con la Banca A fino a circa 280'000 franchi; presso la Banca B tocca i 298'000 franchi (18'000 franchi in più).

Consiglio: se risparmi per 10 o 20 anni, anche alcune piccole differenze nei tassi di interesse possono trasformarsi in migliaia di franchi. Confronti quindi i tassi offerti dalle banche. L'attuale panoramica è disponibile su: www.vzch.com/confronto-interessi

La falla delle spese di trasferimento

Molte banche applicano tariffe molto elevate per i depositi e il trading di titoli. Queste commissioni, anno dopo anno, possono ammontare a migliaia di franchi, spesso erodendo completamente il rendimento degli investimenti. Cambiare questa situazione sarebbe sem-

SCHEDA INFORMATIVA

Interessi e commissioni

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

plice, se non fosse che quasi tutte le banche ostacolano i clienti con delle penali, alle quali si aggiunge anche l'imposta sul valore aggiunto.

Un confronto effettuato dalla rivista svizzera dei consumatori Saldo lo dimostra: solo una banca non applica alcuna penale, mentre le altre addebitano fino a 162 franchi per singolo titolo (tabella). Questo significa che il trasferimento di un deposito titoli con 20 titoli può costare, a seconda della banca, zero, 1081, 1730, 2162 o 3243 franchi: un costo davvero impressionante.

Consiglio: a fronte delle differenze nei costi tra gli istituti, cambiare banca conviene spesso già nel primo anno, anche con le penali. Verifichi se paga troppo su: www.vzch.com/check-commissioni-bancarie

i Vuole far rendere il suo denaro? Ordini la scheda informativa oppure fissi un appuntamento gratuito con un esperto nella succursale VZ a lei più vicina (coordinate a pagina 16). ●

IL PENSIERO

Via le erbacce, spazio ai fiori



MARK DITTLI
Fondatore della piattaforma finanziaria «The Market NZZ»

Se investe in azioni, probabilmente conosce questa sensazione: dopo un acquisto, il prezzo non si sviluppa come sperava e a un certo punto si ritrova con una perdita del 20 per cento. «Non importa, è solo una fase temporanea», si dice. Ma il prezzo dell'azione continua a oscillare e la perdita si fa sempre più grande. «Non venderò a questo prezzo, ormai non ha senso», si ripete. Così, i «cadaveri» iniziano ad accumularsi nel portafoglio. In fondo, ci si consola pensando che le perdite diventano reali solo quando si vende.

Questa è un'idea sbagliata, comune tra gli investitori, e si basa sul fenomeno della paura della perdita: è dimostrato che una perdita causa più dolore emotivo di quanto un guadagno equivalente porti gioia. Quindi molti investitori tendono a trattenere i titoli perdenti troppo a lungo e a vendere i vincenti troppo presto.

«È come innaffiare le erbacce e tagliare i fiori», diceva l'investitore Peter Lynch. Ciò che vale per il giardinaggio è applicabile anche al proprio portafoglio: le erbacce vanno estirpate, mentre i fiori devono avere spazio per crescere e prosperare. ●

Costi legati al trasferimento di titoli

Spese per il trasferimento di titoli a un'altra banca (commissione minima per titolo); ordine in base alle commissioni

Fornitore di servizi finanziari	Trasferimento per titolo
Banca Cantonale Grigione	CHF 108.10
Banca Cantonale di Zurigo	CHF 108.10
UBS	CHF 108.10
PostFinance	CHF 108.10
Banca Migros	CHF 108.10
Raiffeisen	CHF 86.50
Banca Cler	CHF 70.30
Swissquote	CHF 54.05
VZ Banca di Deposito	CHF 0.00

Fonte: rivista dei consumatori SALDO 03/2024 (estratto)

Successione: chi non si organizza mette la famiglia in difficoltà

Senza testamento, è la legge che decide chi eredita cosa e quanto – il che di rado si allinea alle volontà del defunto e alle realtà familiari.



ISABELLA TARCHINI

Esperta in successione
isabella.tarchini@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Molte famiglie non regolano la loro successione in tempo utile. Per paura di causare screzi, preferiscono ignorare le questioni legate all'eredità. Ma anche non fare nulla può generare conflitti.

► Coniuge con figli

Senza un testamento, il coniuge superstite riceve la metà del patrimonio successorio. Tuttavia, a seconda dei casi, potrebbe vedersi costretto a vendere la casa di proprietà per poter liquidare i figli. In linea di principio, le porzioni legittime possono essere eluse solo se i figli rinunciano ai loro diritti.

Consiglio: per tanti coniugi è meglio se i figli ereditano solo quando muore anche il secondo genitore. È bene favorirsi al massimo tutelandosi reciprocamente.

► Figli

Tanti genitori decidono di aiutare economicamente un figlio piuttosto che un altro per consentirgli una formazione, di comprare casa o mettersi in proprio. Alla divisione dell'eredità tuttavia questi anticipi vanno nuova-

mente compensati. Ciò può comportare difficoltà economiche per il figlio che ha beneficiato a suo tempo dell'anticipo, poiché dovrà versare parte dell'anticipo ai coeredi.

Consiglio: definisca in un testamento o in un contratto successorio le modalità di compensazione dell'anticipo sull'eredità. E faccia attenzione ad anticipare o donare somme che garantiscano a lei una certa stabilità finanziaria e agli altri figli un trattamento equo.

► Figli curanti

Spesso i genitori anziani vengono assistiti da uno dei figli. Questo erediterà quanto coloro che non hanno dato alcun aiuto. Ciò può essere fonte di delusione per chi si è preso cura dei genitori e generare liti in famiglia.

Consiglio: la legge non prevede nessun indennizzo per chi si occupa dei genitori anziani. Lei può tuttavia stabilire nel testamento o in un contratto successorio che il figlio che si è preso cura di lei riceva di più con un lascito. Oppure può versargli direttamente un indennizzo.

► Partner convivente

I concubini non sono eredi legittimi: se non si adottano misure adeguate per tempo restano a mani vuote. Chi vuole lasciare qualcosa in eredità al proprio partner deve stabilirlo con un testamento o un contratto succes-

sorio. Chi non ha figli può destinargli tutto il patrimonio; in presenza di figli, al massimo la metà.

Attenzione: valuti l'impatto fiscale della sua decisione. A seconda dei cantoni, le imposte di successione cui sono soggetti i concubini superstiti sono molto elevate.

Perché fare testamento

Nessuno pensa volentieri alla morte – ma è bene decidere come trasmettere ciò che si è guadagnato per tempo.

► Garantisca sicurezza economica ai suoi cari con un testamento, una convenzione matrimoniale o un contratto successorio: ne vale la pena. ► Se ha già pianificato la sua successione, si assicuri che le sue volontà siano ancora in linea con il nuovo diritto successorio.



Vuole saperne di più?

Fissi subito un appuntamento non vincolante (coordinate a pagina 16) oppure ordini la scheda informativa gratuita (in basso). ●

SCHEDA INFORMATIVA

Consigli su come fare testamento

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione144 o ci contatti (coordinate a pagina 16).

Le guide di VZ – sempre ben informati



Pensionamento

Il pensionamento è complesso per i non addetti ai lavori: lo pianifichi per tempo. Nella guida trova casi concreti, informazioni chiare e risposte alle sue domande.

Editore: VZ,
140 pagine, CHF 29.–
ISBN 978-3-906162-62-1
Edizione 2023



Eredità e donazioni

Pianifichi la sua successione con le giuste tempistiche. La guida spiega cosa cambia con il nuovo diritto successorio in vigore dal 2023 per eredi legittimi e testatori.

Editore: VZ, 104 pagine, CHF 29.–
ISBN 978-3-906162-59-1
Edizione 2023



Investire in ETF

La guida pratica offre istruzioni su come costituire un portafoglio di ETF, illustrando i fattori più importanti. Inoltre, sintetizza i consigli di base per una selezione di ETF mirata.

Editore: VZ, 60 pagine, CHF 12.80
ISBN 978-3-906162-77-5
Edizione 2025

MODALITÀ D'ORDINE

VZ pubblica regolarmente guide su tematiche legate a previdenza, denaro e patrimonio. Può ordinarle per posta, su www.vzch.com/libri o presso la succursale VZ a lei più vicina (coordinate a pagina 16).

Pensionamento, investimenti, ipoteche: gli esperti VZ nei media



Tassi bassi: ancora più voglia di casa?

RSI, SEIDISERA, 13 dicembre 2024

I tagli dei tassi della BNS e le ipoteche in calo stimoleranno la voglia di casa? «La decisione di acquistare una proprietà dipende principalmente dai desideri familiari e dalle possibilità finanziarie» – afferma Claudio Costi, esperto in ipoteche di VZ VermögensZentrum.

Tassi in calo e orizzonte pensione

RSI, Radiogiornale, 15.12.24

L'abbassamento del tasso di riferimento di BNS, se rappresenta una buona notizia in fatto di ipoteche, implica invece problemi per risparmi e casse pensioni, che devono far rendere il capitale degli assicurati. «Le persone in pensione hanno notato che la rendita scendeva, ma il capitale rimaneva uguale», rileva Dino Giuliani, responsabile della sede di Bellinzona di VZ. Di conseguenza più persone hanno optato per il capitale. Va tuttavia considerato che la maggioranza, ovvero il 63 per cento, sceglie ancora la rendita.

Assicurazioni miste: che confusione!

RSI, Patti chiari, 22.11.24

Pilastro 3a, 3b, assicurazione vita: la questione è molto complessa e non sempre – o meglio non tutti – gli assicuratori sono magari sufficientemente chiari oppure trasparenti. Così c'è chi, dopo avere pagato per anni regolarmente il premio, a un certo punto prova a fare i conti e scopre delle brutte sorprese. «Sconsiglio apertamente le polizze vita miste nell'ambito del pilastro 3a, perché si combinano assicurazione e risparmio», spiega Karl Flubacher, esperto di VZ VermögensZentrum.

Pilastro 3a: capitale più tassato in futuro?

RSI, Radiogiornale, 21.10.24

Tra le proposte per trovare nuovi introiti per le casse federali, c'è quella di tassare maggiormente il capitale del pilastro 3a. Tali imposte potrebbero persino quadruplicarsi. Le reazioni sono diverse, dal favore della sinistra allo scetticismo della destra e degli esperti in previdenza. «Per incentivare il singolo cittadino a contribuire di più alla previdenza bisognerebbe migliorare gli incentivi finanziari in tale contesto e non peggiorarli», spiega Dino Giuliani, responsabile della sede VZ a Bellinzona.

CONSIGLIO:

SI ABBONI

ALLE NEWSLETTER

Riceva per mail informazioni sempre aggiornate sugli argomenti che più le interessano.

– AVS, cassa pensioni e 3° pilastro

Una volta al mese i consigli per prepararsi al pensionamento.

– Investimenti

Resoconto bimensile sull'andamento dei mercati finanziari.

– Ipoteche

Novità a cadenza trimestrale per risparmiare sui tassi.

– Speciale PMI

Informazioni destinate agli imprenditori e ai lavoratori indipendenti.

Si abboni: invii la cartolina o si registri online su www.vzch.com/newsletter-it

VZ VERMÖGENSZENTRUM

Le interessa una consulenza indipendente e mirata in ambito finanziario? Per qualsiasi esigenza, VZ è l'indirizzo giusto.

Succursali VZ a lei più vicine

Lugano

Riva Giocondo Albertolli 1
6900 Lugano
Tel. 091 912 24 24

Bellinzona

Viale Stazione 11
6500 Bellinzona
Tel. 091 821 48 48

Tutte le succursali su www.vzch.com/sedi

Editore / Sede principale

VZ VermögensZentrum SA
Riva Giocondo Albertolli 1, 6900 Lugano, Tel. 091 912 24 24
info@vzch.com
www.vzch.com

1 Specializzati in materia di:

- Pensionamento
- Gestione patrimoniale
- Pianificazione successoria
- Ipoteche
- Pianificazione fiscale
- Analisi delle soluzioni assicurative aziendali
- Ottimizzazione delle prestazioni di cassa pensioni
- Previdenza per i quadri

2 Soluzioni vantaggiose VZ:

- VZ Banca di Deposito:
 - Conto e deposito
 - Traffico dei pagamenti
- Ipoteche:
 - Ipoteche del mercato monetario
 - Ipoteche a tasso fisso
- Fondazioni collettive:
 - LPP, previdenza per i quadri, pilastro 3a
- VZ Portale finanziario